

Associazione Italiana

Calcestruzzo armato e Precompresso

LA PROGETTAZIONE STRUTTURALE SECONDO IL D.M. 14.01.08 E CIRCOLARE APPLICATIVA

(Catanzaro, 15-16 Aprile 2010)

FONDAZIONI

SU PALI

Alberto Burghignoli Ordinario di Meccanica delle Terre



SISTEMA DI FONDAZIONE









Alberto Burghignoli —





PALO ISOLATO

VERIFICA ALLO STATO LIMITE ULTIMO

$$F_{c,d} \leq R_{c,d}$$

La verifica è effettuata partendo da risultati di prove di laboratorio.

La resistenza di progetto è valutata calcolando separatamente la resistenza laterale e la resistenza alla base.

$$R_{cs,d} = \frac{1}{\gamma_{Rs}} R_{cs,k} = \frac{1}{\gamma_{Rs}} \frac{1}{\xi} R_{cs,cal}$$
$$R_{cb,d} = \frac{1}{\gamma_{Rb}} R_{cb,k} = \frac{1}{\gamma_{Rb}} \frac{1}{\xi} R_{cb,cal}$$



PALO ISOLATO VERIFICA ALLO STATO LIMITE ULTIMO

$$E_d = \gamma_G \cdot G_k + \gamma_Q \cdot Q_k$$

R	$\underline{R_k}$	R_c
$ \mathbf{\Lambda}_d $	$-\frac{\gamma_R}{\gamma_R}$	$-\frac{\xi\cdot\gamma_R}{\xi\cdot\gamma_R}$

A1+M1+R1
A2+M1+R2
A1+M1+R3

CARICHI	Π γ _F EFFETTO		(A.	1)	(A2)	PARAMETRO		γ _M	(1	A1)	(M2)	
				ST	R GEO		ta	tan φ' _k		1	l ,0	1,25
Permanenti	~	Favo	orevole	1,	0	1,0		c',	γ.	1	.0	1.25
i er manenti	۲G	Sfav	orevole	1,	3	1,0		- <u>k</u>	1 c'		-,-	
T 7 1 1 11		Favorevole 0,0		0	0,0		C _{uk}	γ_{cu}	1	l ,0	1,4	
Variabili	$\gamma_{\mathbf{Q}}$	Sfav	orevole	1,	5	1,3		γ γ _γ		1	l ,0	1,0
·		Pali infissi			Pa	ali trivell	ati	Pali ad	elica co	ntinua]	
		(R1)	(R2)	(R3)	(R1)	(R2)	(R3)	(R1)	(R2)	(R3)		
RESISTENZA		γ_{R}	γ_{R}	γ_{R}	γ_{R}	γ _R	γ_{R}	γ_{R}	γ_{R}	γ_{R}		
Carichi assiali												
Base		1,0	1,45	1,15	1,0	1,7	1,35	1,0	1,6	1,3]	
Laterale in												
compressione		1,0	1,45	1,15	1,0	1,45	1,15	1,0	1,45	1,15		
Totale		1,0	1,45	1,15	1,0	1,6	1,30	1,0	1,55	1,25		
Laterale in traz	ione	1,0	1,6	1,25	1,0	1,6	1,25	1,0	1,6	1,25	-	
Carichi trasvers	ali	1,0	1,6	1,3	1,0	1,6	1,3	1,0	1,6	1,3]	







PALO ISOLATO VERIFICA ALLO STATO LIMITE ULTIMO

$$E_d = \gamma_G \cdot G_k + \gamma_Q \cdot Q_k$$

R	$\underline{R_k}$	R_c
$ \mathbf{\Lambda}_d $	γ_R	$-\xi\cdot\gamma_R$

A1+M1+R1
A2+M1+R2
A1+M1+R3

CARICHI	$\gamma_{ m F}$	EFF	ЕТТО	(A.	1) (A2)		PARAMETRO		γ _M	(N	A1)	(M2)
				ST	R	R GEO		nφ' _k	γ_{ϕ} ,	1	.,0	1,25
Permanenti	~	Favo	orevole	1,	0	1,0		c'.		1	.0	1.25
I el manenti	۲G	Sfav	orevole	1,	3	1,0		- <u>k</u>	10'		.,.	
T 7 1 1 1		Favorevole 0		0,),0 0,0			C _{uk}	γ_{cu}	1	.,0	1,4
variabili	γ_{Q}	Sfav	orevole	1,	5	1,3		γ	γ _γ	1	,0	1,0
	·		Pali infissi		Р	Pali trivellati Pali ad e		elica co	ntinua]		
		(R1)	(R2)	(R3)	(R1)	(R2)	(R3)	(R1)	(R2)	(R3)		
RESISTENZA		γ _R	γ _R	γ_{R}	γ_{R}	γ _R	γ_{R}	γ_{R}	γ_{R}	γ_{R}	-	
Carichi assiali												
Base		1,0	1,45	1,15	1,0	1,7	1,35	1,0	1,6	1,3		
Laterale in												
compressione		1,0	1,45	1,15	1,0	1,45	1,15	1,0	1,45	1,15	4	
Totale		1,0	1,45	1,15	1,0	1,6	1,30	1,0	1,55	1,25	1	
Laterale in traz	ione	1,0	1,6	1,25	1,0	1,6	1,25	1,0	1,6	1,25	4	
Carichi trasvers	sali	1,0	1,6	1,3	1,0	1,6	1,3	1,0	1,6	1,3	4	



Resistenza caratteristica

$\mathbf{R}_{c,k} = \mathbf{Min} \left\{ \frac{\left(\mathbf{R}_{c,cal}\right)_{media}}{\xi_3}; \frac{\left(\mathbf{R}_{c,cal}\right)_{min}}{\xi_4} \right\}$							
$\mathbf{R}_{t,k} = \mathbf{Min} \left\{ \frac{\left(\mathbf{R}_{t,cal}\right)_{media}}{\xi_3}; \frac{\left(\mathbf{R}_{t,cal}\right)_{min}}{\xi_4} \right\}$							
Numero di verticali indagate	1	2	3	4	5	7	≥ 10
Numero di verticali indagate ξ ₃	1 1,70	2 1,65	3 1,60	4	5 1,50	7 1,45	≥ 10 1,40



Resistenza laterale

$$R_{cs,cal} = \pi \cdot D \cdot L \cdot r_{cs,cal} = \pi \cdot D \cdot L \cdot (\alpha \cdot c_u)_s$$

Resistenza alla base

$$R_{cb,cal} = \frac{\pi \cdot D^2}{4} r_{cb,cal} = \frac{\pi \cdot D^2}{4} (9 \cdot c_{ub} + \gamma \cdot L)$$



Resistenza laterale unitaria

	Sond. 1				Sond. 2				Sond. 3		
z (m)	c _u (kPa)	α	r₅ (kPa)	z (m)	c _u (kPa)	α	r₅ (kPa)	z (m)	c _u (kPa)	α	r₅ (kPa)
14.0	50.0	0.55	27.5	24.0	77.8	0.35	27.2	15.4	80.3	0.35	28.1
21.5	43.9	0.60	26.3	29.5	65.3	0.43	27.9	19.3	85.7	0.35	30.0
26.8	17.0	0.75	12.8	37.0	80.0	0.31	24.8	21.4	56.0	0.50	28.1
38.3	27.0	0.73	19.8	41.6	40.6	0.63	25.4	24.4	35.1	0.67	23.5
44.0	60.0	0.47	28.2	45.0	31.8	0.70	22.1	26.7	14.3	0.75	10.7
								33.3	66.4	0.42	27.8
		media =	22.9			media =	25.5	39.4	112.0	0.35	39.2
								45.4	113.4	0.35	39.7

media = 28.4



Applicando le relazioni precedenti:

	Sond. 1	Sond. 2	Sond. 3
R _{cs,cal} (kN)	3453	3845	4283
R _{cb,cal} (kN)	1448	1161	1991
R _{c,cal} (kN)	4901	5006	6274

 $(R_{c.cal})_{med} = 5851 \text{ kN}$ $(R_{c.cal})_{min} = 4901 \text{ kN}$

 $\xi_3 = 1.60$ (R_{c,cal})_{med} $/ \xi_3 = 3371$ kN $\xi_4 = 1.48$ (R_{c,cal})_{min} $/ \xi_4 = 3311$ kN



Poiché la verifica è condizionata dal valore minimo della resistenza di calcolo, i valori caratteristici devono essere calcolati impiegando il coefficiente di correlazione ξ_4 .

Quindi:

$$R_{cs,k} = R_{cs,cal} / \xi_4 = 2333 \text{ kN},$$

 $R_{cb,k} = R_{cb,cal} / \xi_4 = 978 \text{ kN}.$

Trattandosi di pali trivellati, adottando l'AP1-C2 si devono impiegare i coefficienti di sicurezza parziali

 γ_R = 1.45 (resistenza laterale in compressione)

 γ_R = 1.70 (resistenza alla base)



La resistenza di progetto a compressione del palo isolato vale pertanto:

$$R_{cs,d} = R_{cs,k}/1.45 = 1609 \text{ kN}$$

 $R_{cb,d} = R_{cb,k}/1.70 = 575 \text{ kN}$

 $R_{c,d} = 2185 \text{ kN}$



Confronto con la normativa precedente (DM88)

Effettuando il dimensionamento geotecnico del palo isolato con le precedenti norme ed assumendo cautelativamente il valore minore delle resistenze di calcolo, $(R_{c,cal})_{min} = 4901$ kN, la resistenza minima di progetto del palo isolato risulta pari a:

$$(R_{c,d})_{DM88} = R_{c,cal} / F_{min} = 4901/2.5 = 1960 \text{ kN}.$$

Per confrontare questo risultato con quello precedente, occorre tener conto che:

$$(\mathsf{E}_{c,d})_{\mathsf{NT}C08} = \gamma_{G1} \ \mathbf{G}_{\mathsf{k}} + \gamma_{\mathbf{Q}1} \ \mathbf{Q}_{\mathsf{k}}$$
$$(\mathsf{E}_{c,d})_{\mathsf{DM88}} = \mathbf{G}_{\mathsf{k}} + \mathbf{Q}_{\mathsf{k}}$$



Confronto con la normativa precedente (DM88)

Pertanto:

$$\left(\frac{\mathsf{R}_{\mathsf{c},\mathsf{d}}}{\mathsf{E}_{\mathsf{c},\mathsf{d}}}\right)_{\mathsf{NTCO8}} = \frac{(\mathsf{R}_{\mathsf{c},\mathsf{d}})_{\mathsf{NTCO8}}}{\gamma_{G1}G_{\mathsf{k}} + \gamma_{Q1}Q_{\mathsf{k}}} \qquad \left(\frac{\mathsf{R}_{\mathsf{c},\mathsf{d}}}{\mathsf{E}_{\mathsf{c},\mathsf{d}}}\right)_{\mathsf{DM88}} = \frac{(\mathsf{R}_{\mathsf{c},\mathsf{d}})_{\mathsf{DM88}}}{G_{\mathsf{k}} + Q_{\mathsf{k}}}$$

Uguagliando le precedenti espressioni si ottiene:

$$\frac{(\mathsf{R}_{c,d})_{\mathsf{NTCO8}}}{\gamma_{G1}\mathcal{G}_{\mathsf{k}} + \gamma_{Q1}\mathcal{Q}_{\mathsf{k}}} = \frac{(\mathsf{R}_{c,d})_{\mathsf{DM88}}}{\mathcal{G}_{\mathsf{k}} + \mathcal{Q}_{\mathsf{k}}}$$

da cui:

$$\frac{(\mathsf{R}_{c,d})_{\mathsf{NTC08}}}{(\mathsf{R}_{c,d})_{\mathsf{DM08}}} = \frac{\gamma_{G1} + \frac{\mathsf{Q}_{\mathsf{k}}}{\mathsf{G}_{\mathsf{k}}}\gamma_{Q1}}{1 + \frac{\mathsf{Q}_{\mathsf{k}}}{\mathsf{G}_{\mathsf{k}}}}$$



Confronto con la normativa precedente (DM88)

0	Q _k /G _k	(R _{c,d}) _{NTC08} /(R _{c,d}) _{DM88}
$(R_{G1})_{NTCOS} \qquad \gamma_{G1} + \frac{\mathbf{x}_{k}}{\mathbf{G}_{k}} \gamma_{Q1}$	0	1.00
$\frac{\mathbf{C}_{k,k}}{\mathbf{R}_{k,k}} = \frac{\mathbf{R}_{k,k}}{1_{k,k}}$	0.2	1.05
G_k	0.3	1.07
	0.4	1.09
$(R_{c,d})_{NTCO8} = 1.11$	0.5	1.10
$(R_{c,d})_{DMO8}$	0.6	1.11
	0.7	1.12
	0.8	1.13
	0.9	1.14

Nel caso in esame, l'applicazione delle NTCO8 risulta più conveniente rispetto alle vecchie norme fintanto che il rapporto tra azioni variabili e azioni permanenti si mantiene inferiore a 0.6.



I possibili vantaggi nell'applicazione delle NTC88 non si esauriscono con il confronto tra le resistenze del palo isolato o del gruppo di pali, ma anzi si esaltano considerevolmente nel dimensionamento geotecnico dell'intera fondazione, potendo portare in conto anche la resistenza della piastra di collegamento dei pali.

In queste condizioni, la resistenza dell'intera fondazione mista (piastra

+ pali) può risultare molto maggiore della resistenza del solo gruppo di pali.

Occorre tuttavia osservare che proprio per l'elevata resistenza conseguibile dalla fondazione mista può rendersi necessario il riferimento ad altri stati limite ultimi, quali quelli raggiungibili dalla struttura in elevazione per eccessivi cedimenti della fondazione stessa.



Per quanto sopra, si rende necessario lo studio completo del comportamento della fondazione mista, ricavando l'intera curva carichi – cedimenti, fino alle condizioni di collasso. In questo modo è possibile determinare il cedimento della fondazione nonché la ripartizione dei carichi tra la piastra e i pali sotto i carichi di progetto e, in generale, con riferimento ad ogni prefissato stato limite.



INTERAZIONE PIASTRA-PALI-TERRENO



0.2

Rigidezza del terreno di fondazione



-45

Metodo semplificato di Poulos (2001)

Il metodo consente una valutazione di prima approssimazione della curva carichi-cedimenti della fondazione mista. Esso richiede la determinazione preliminare delle resistenze e delle rigidezze dei sistemi:

- piastra-terreno;
- palo isolato-terreno;
- gruppo di pali-terreno.

La natura dell'analisi richiede che le grandezze meccaniche siano introdotte con i loro valori caratteristici



VALUTAZIONE DELLE RESISTENZE

1. RESISTENZA DEL SISTEMA PIASTRA-TERRENO

$$\mathsf{R}_{\mathsf{r},\mathsf{k}} = \mathsf{BL}\big[(2 + \pi)\mathsf{c}_{\mathsf{u},\mathsf{k}} + \gamma\mathsf{S}\big]$$

- B, L: dimensioni in pianta della piastra;
- S: profondità del piano di fondazione dal p.c.;
- c_{u,k}: valore medio della coesione non drenata nel volume significativo;
- γ: peso di volume del terreno sovrastante il piano di fondazione;.

Per B=14 m, L=19 m, S=6 m, $c_{u,k}$ = 51 kPa e γ =19 kN/m³ si ottiene:

 $R_{r,k} = 100075 \text{ kN}$



2. RESISTENZA CARATTERISTICA DEL SISTEMA PALO ISOLATO-TERRENO

Si assume il valore medio ottenuto con riferimento ai tre sondaggi:

 $R_{p,k} = 3644 \text{ kN}$

3. RESISTENZA CARATTERISTICA DEL SISTEMA GRUPPO DI PALI-TERRENO

Adottando, ad esempio, l'espressione di Converse Labarre

$$\mathsf{E} = 1 - \frac{2}{\pi} \tan^{-1} \left(\frac{\mathsf{D}}{\mathsf{s}} \right) \frac{(\mathsf{m} - 1)\mathsf{n} + (\mathsf{n} - 1)\mathsf{m}}{\mathsf{m}\mathsf{n}}$$

dove m ed n sono il numero delle file di pali nelle due direzioni, D il diametro dei pali ed s l'interasse, si ottiene E = 0.788. Conseguentemente, la resistenza del gruppo di pali è

 $R_{G,k} = E n_p R_{p,k} = 34441 kN$



4. RESISTENZA CARATTERISTICA DELLA FONDAZIONE MISTA

$$R_{pr,k} = R_{r,k} + R_{G,k} = 100075 + 34441 = 134516 \text{ kN}$$

VALUTAZIONE DELLE RIGIDEZZE

5. RIGIDEZZA MEDIA DELLA PIASTRA

$$K_r = \frac{P_r}{W_r}$$

Il cedimento w_r della piastra può essere valutato impiegando una delle diverse soluzioni disponibili nella letteratura tecnica, ad esempio Fraser & Wardle (1976). La rigidezza risulta:

 $K_r = 2.26 \ 10^6 \ kN/m$



6. RIGIDEZZA DEL PALO ISOLATO



7. RIGIDEZZA DEL GRUPPO DI PALI

Si adotta il metodo semiempirico di Butterfield & Douglas (1981), per il quale:

$$K_G = n_p^{1-\alpha} K_p$$

dove n_p è il numero di pali del gruppo, K_p è la rigidezza del palo isolato e dove il valore della costante a è in genere compreso tra 0.4 e 0.6.

Assumendo a = 0.5, si ottiene

 $K_G = 4.65 \ 10^6 \ kN/m$

8. RIGIDEZZA DELLA FONDAZIONE MISTA

Seguendo il procedimento proposto da Randolph, la rigidezza della fondazione mista può essere valutata con le relazioni:

$$K_{pr} = \frac{K_{G} + K_{r}(1 - 2\alpha_{cp})}{1 - \alpha_{cp}^{2} \frac{K_{r}}{K_{G}}} \qquad \qquad \alpha_{cp} = \frac{\ln\left(\frac{r_{m}}{r_{c}}\right)}{\ln\left(\frac{r_{m}}{r_{0}}\right)}$$

con

$$r_{o} = 0.5D_{p}$$

$$r_{m} = 2.5(1 - v_{s})L_{p}$$

$$r_{c} = \sqrt{\frac{LB}{n_{p}\pi}}$$

dove $D_p e L_p$ sono il diametro e la lunghezza del palo, n_p il numero di pali nel gruppo, L e B le dimensioni della piastra, v_s il coefficiente di Poisson del terreno.

Introducendo i valori numerici:

$$D_p = 1.2 m,$$

 $L_p = 40 m,$
 $L = 19 m,$
 $B = 14 m,$
 $v_s = 0.5,$

si ottiene

 $K_{pr} = 5.89 \ 10^6 \ kN/m$

Lo stesso procedimento di Randolph consente di valutare la ripartizione dei carichi tra piastra e pali tramite le espressioni:

$$\frac{P_{r}}{P} = \frac{K_{r}(1-\alpha_{cp})}{K_{G}+K_{r}(1-2\alpha_{cp})},$$
$$\frac{P_{G}}{P} = 1-\frac{P_{r}}{P}.$$

Introducendo i valori numerici si ottiene:

$$rac{P_{r}}{P} = 0.15,$$

 $rac{P_{G}}{P} = 0.85.$

I precedenti risultati permettono di tracciare l'intera curva carichicedimenti della fondazione mista.

A questo fine si osserva che, per carichi inferiori alla resistenza del gruppo di pali, i cedimenti della fondazione mista sono proporzionali alla rigidezza $K_{\rm pr}$.

W

P

Dalla relazione

essendo P_r/P = X costante, si ricava

$$\mathsf{P} = \frac{\mathsf{P}_{\mathsf{G}}}{1-\mathsf{X}}$$

e

$$\mathsf{P}_{\ell} = \frac{\mathsf{R}_{G}}{1-\mathsf{X}}$$

- SAPIENZA-

Alberto Burghignoli

Ρ

Per valori di P superiori a P_{ℓ} , la fondazione mista subisce cedimenti proporzionali alla rigidezza K_r della sola piastra fintanto che non si raggiunge la resistenza complessiva R_{pr} , in corrispondenza della quale si manifesta lo scorrimento indefinito.

LA CURVA CARICHI - CEDIMENTI

LA CURVA CARICHI - CEDIMENTI

- SAPIENZA -

COMPORTAMENTO DELLA FONDAZIONE IN PRESENZA DI AZIONI SISMICHE

SINTESI DELLE VERIFICHE SLU

AP1-C2 (GEO)	AP1-C1 (STR)
IN CONDIZIONI STATICHE:	IN CONDIZIONI STATICHE:
A2+M1+R2	A1+M1+R1
$\gamma_{G1} = 1.0 \gamma_{Q} = 1.3$	$\gamma_{G1} = 1.3 \gamma_{Q} = 1.5$
$\gamma_{c'} = 1.0 \gamma_{\phi'} = 1.0$	
$\gamma_R = 1.45 - 1.70$ (carico assiale)	
$\gamma_R = 1.6$ (carico laterale)	
IN CONDIZIONI SISMICHE:	IN CONDIZIONI SISMICHE:
Valori caratteristici+M1+R3	Valori caratteristici+M1+R1
$\gamma_{G1} = 1.0 \gamma_{Q} = 1.0$	$\gamma_{G1} = 1.0 \gamma_{Q} = 1.0$
$\gamma_{c'} = 1.0 \gamma_{\phi'} = 1.0$	
$\gamma_R = 1.15 - 1.35$ (carico assiale)	
$\gamma_R = 1.3$ (carico laterale)	

- SAPIENZA -UNIVERSITÀ DI ROMA

SINTESI DELLE VERIFICHE SLU

AP2

IN CONDIZIONI STATICHE: A1+M1+R3 $\gamma_{G1} = 1.3 \quad \gamma_Q = 1.5$ $\gamma_R = 1.15 - 1.35$ (carico assiale) $\gamma_R = 1.3$ (carico laterale)

IN CONDIZIONI SISMICHE: $\gamma_{G1} = 1.0 \quad \gamma_Q = 1.0$

INTERAZIONE CINEMATICA

NIKOLAU et al. (2001)

$$M_{\rm max} = \delta \cdot M$$

$$M = 0.042\tau_{c}d^{3}\left(\frac{L}{d}\right)^{0.30}\left(\frac{E_{p}}{E_{1}}\right)^{0.65}\left(\frac{V_{s2}}{V_{s1}}\right)^{0.5}$$

$$\tau_{c} = a_{\max s}\rho_{1}h_{1}$$

$$h_{1} > L_{a} \qquad L_{a} = 1.5\left(\frac{E_{p}}{E_{1}}\right)^{\frac{1}{4}} \cdot d$$

$$\delta = 0.04 \cdot N_c + 0.23 \qquad (T \approx T_p)$$
$$\delta = 0.015 \cdot N_c + 0.17 \qquad (T \neq T_p)$$

INTERAZIONE INERZIALE

Equilibrio dinamico: $P_z(t) + m\ddot{u}_z(t) = F_z(t)$

Impedenza dinamica: $\Re_z = \frac{P_z(t)}{u_z(t)}$

$$m\ddot{u}_{z}(t) + \Re_{z}\ddot{u}_{z}(t) = F_{z}(t)$$

Se l'eccitazione $F_z(t)$ è armanica, anche lo spostamento stazionario $u_z(t)$ è armonico ancorché sfasato.

$$\Re_{z} = \overline{K}_{z} + i\omega C_{z}$$

- $\overline{K_z}$: Rigidezza dinamica
- C_z : Coefficiente di smorzamento

CARICHI VERTICALI

Impedenza dinamica verticale di un palo isolato (Mylonakis, 1995)

$$\overline{K}_{z} \approx 0.6 E_{s} \left(1 + \frac{1}{2} \sqrt{a_{0}} \right) \qquad a_{0} = \frac{\omega D}{V_{s}}$$
$$C_{z} \approx (C_{z})_{\text{radiazione}} + (C_{z})_{\text{isteresi}} = 1.2 a_{0}^{-\frac{1}{4}} \pi D \rho_{s} V_{s} + 2\beta \frac{\overline{K}_{z}}{\omega}$$

Strato omogeneo

$$\Re_{z} = \mathsf{E}_{\mathsf{p}} \mathsf{I}_{\mathsf{p}} \lambda \frac{\Lambda + \mathsf{tanh}(\lambda \mathsf{L})}{1 + \Lambda \mathsf{tanh}(\lambda \mathsf{L})}$$

$$\lambda = \sqrt{\frac{\overline{K_z} - m\omega^2 + i\omega C_z}{E_p I_p}}$$

$$\Lambda = \frac{K_{b}}{E_{p}I_{p}\lambda} \qquad \qquad K_{b} = \frac{P_{b}}{w_{b}} \approx \frac{DE_{s}}{1 - v_{s}^{2}} \left(1 + 0.65\frac{D}{h_{b}}\right)$$

INTERAZIONE PALO-PALO PER CARICHI VERTICALI

Coefficiente d'interazione

$$\alpha_{v} = \frac{w_{21}}{w_{11}}$$

 w_{21} : incremento di cedimento del palo 2 dovuto al carico sul palo 1 w_{11} : cedimento del palo 1 dovuto al suo proprio carico

$$\alpha_{v}(s) \approx \left(\frac{2s}{D}\right)^{-\frac{1}{2}} \exp\left[-(\beta+i)\left(s-\frac{1}{2}D\right)\frac{\omega}{V_{s}}\right]$$

CARICHI ORIZZONTALI

Impedenza dinamica orizzontale di un palo isolato (Mylonakis, 1995)

$$K_{x} \approx 1.2E_{s}$$

$$C_{x} \approx 6a_{0}^{-\frac{1}{4}}\pi D\rho_{s}V_{s} + 2\beta \frac{\overline{K}_{x}}{\omega} \qquad a_{0} = \frac{\omega D}{V_{s}}$$

Strato omogeneo

$$\begin{bmatrix} \mathsf{K} \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} \mathsf{4}\mathsf{E}_{\mathsf{p}}\mathsf{I}_{\mathsf{p}}g^3 & \mathsf{2}\mathsf{E}_{\mathsf{p}}\mathsf{I}_{\mathsf{p}}g^2 \\ \mathsf{2}\mathsf{E}_{\mathsf{p}}\mathsf{I}_{\mathsf{p}}g^2 & \mathsf{4}\mathsf{E}_{\mathsf{p}}\mathsf{I}_{\mathsf{p}}g \end{bmatrix}$$

$$g = \sqrt[4]{\frac{\overline{K_x} - m\omega^2 + i\omega C_x}{4E_p I_p}}$$

INTERAZIONE PALO-PALO PER CARICHI ORIZZONTALI

Coefficienti d'interazione

$$\begin{aligned} \alpha_{hh}(s,\theta) &= \alpha_{hh}(s,0)\cos^2\theta + \alpha_{hh}(s,\frac{\pi}{2})\sin^2\theta \\ \alpha_{rh} &= \alpha_{hr} = \alpha_{rr} = 0 \end{aligned}$$

$$\alpha_{hh}(s,0) \approx \left(\frac{2s}{D}\right)^{-\frac{1}{2}} \exp\left[-(\beta+i)\frac{s-\frac{1}{2}D}{D}\frac{\pi(1-\nu_{5})}{3.4}a_{0}\right]$$
$$\alpha_{hh}(s,\frac{\pi}{0}) \approx \left(\frac{2s}{D}\right)^{-\frac{1}{2}} \exp\left[-(\beta+i)\frac{s-\frac{1}{2}D}{D}a_{0}\right]$$

